

**INDAGINI INVESTIGAZIONI CONSULENZE PER LA SICUREZZA**

**SECURITY & INVESTIGATION**

VIA MODENA, 4  
TEL. 0131/235560  
15100 ALESSANDRIA

# LA STAMPA ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Venerdì 11 Febbraio 1994 n. 39

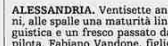
## Interrogato, il vicepresidente della Cra nega e chiede un controllo su tutte le sue proprietà

# Frode Cee, supertereste accusa Vandone

### «Mi promise aiuto in cambio d'una sponsorizzazione»

**Il figlio Da pilota a manager**

Il figlio sportivo, Fabiano Vandone, è stato ucraino ed ora è coinvolto in una scuderia automobilistica



Fabiano Vandone

**ALESSANDRIA.** Ventisette anni, alle spalle una maturità linguistica e un frasco passato da pilota, Fabiano Vandone, figlio di Luciano, è molto noto in città. Il suo obiettivo era di ritagliarsi un ruolo da manager nel mondo motoristico. E, smessa la tuta per giacca e cravatta, non si è trovato a disagio: divenuto coproprietario di una scuderia di Formula Tre, la Mythos, non ha sofferto troppo il repentino passaggio di competenze.

Ultimamente ha realizzato proprio ad Alessandria un'inchiesta di cui è particolarmente orgoglioso: il «Motorsport», una rassegna di vetture da corsa con alcuni esemplari da far polpa a qualunque collezionista: la Ferrari di Mansell, la Tyrrell a sei ruote, un dragster. La gente aveva risposto con entusiasmo ad una simile iniziativa: oltre diecimila visitatori, incuriositi dalla novità e allettati dalla prospettiva di vedere da vicino assi del volante come René Arnoux e Dario Cerrato.

Come pilota, Fabiano era un ragioniere che sapeva schiacciare l'acceleratore al momento giusto: nei team di Guido Forti (Alessandria) come lui aveva ottenuto i migliori risultati, alla scuola del talento emergente Gianni Morbidelli.

Era poi arrivato anche alla Formula Tre, l'anticamera della Formula Uno, ma la sua carriera agonistica si era poi interrotta bruscamente all'autodromo del Mugello, dove un paurico incidente lo aveva gravemente ferito. Aveva suggerito di abbandonare il casco per la scrittura.

**ALESSANDRIA.** C'è un super-terrestre che accusa il professor Luciano Vandone, docente universitario (insegna Economia internazionale all'Università di Genova), vice presidente della Cassa di risparmio di Alessandria e noto esponente politico dc. Vandone è stato arrestato l'altro pomeriggio per millantato credito nella sua casa di via Tripoli dalla Guardia di Finanza milanese, su ordine di custodia cautelare del gip di Milano, Anna Di Mauro.

Interrogato nell'ambito dell'inchiesta sulle frodi alla Cee con i falsi fatturatori che consentivano di percepire indebitamente i contributi a favore dei produttori di cereali, il testimone ha fatto un'affermazione che ha messo nei guai Vandone. L'accusa è che è stata volta inquisito in una serie di inchieste in atto ad Alessandria e Milano sui fondi Cee. Secondo questa persona, il cui nome non



Luciano Vandone, in carcere a Opera

è stato reso noto e che è titolare di due società Sep (estrattorie pietrischi e lavori stradali). E poi Giovanni Pietro Cavallero, di 60 anni, di Alessandria, via XX Settembre 26, titolare della Giovanni Pietro Cavallero & C, costruzioni edili stradali. Rodolfo Maldini, di 76, pure di Alessandria (frazione San Michele, via Torino 9), che da alcuni anni ha cessato l'attività. Eugenio Nizzo, di 58 anni, di Casalecervino, via Cavallari 5, ed Ernesto Migliorini, di 35, pure abitante a Casalecervino, in via Frugarolo 6, Orreste Lerta, di 58 anni, di Fabbria Curone (via Roma 1), Bartolomeo Alberto Bazzano, di 54, di Ovada (via Ruffini 14), titolare della Val d'Orba, estrazione ghiaie e lavori stradali.

### PROCESSO CUSANI

## Spunta il nome di Buzio

**ACQUI.** Si torna a parlare del dottor Roberto Buzio, 45 anni, il commercialista acquese, già segretario particolare del Presidente Saragat e inquisito in inchieste di «Mani pulite». A chi ha seguito l'ultima puntata della trasmissione «Un giorno in pretura», che manda in onda ampi stralci del processo Cusani, non è certo sfuggito il riferimento di uno dei testimoni (che ha rifiutato di essere ripreso) a Roberto Buzio, legato all'allora segretario nazionale del pdci Antonio Caraglia e componente della giunta esecutiva dell'Enim, l'azienda statale in completo dissesto. Il commercialista e uomo politico acquese, che più nessuno ha visto dopo la scarcerazione, è stato indicato come personaggio autorizzato a trattare tangenti assieme agli uomini di fiducia di Craxi ed Andreotti: quest'ultimo era stato coinvolto da Buzio negli interrogatori, assieme a Caraglia, Ciarrapico e Mauro Leone.

stendendo che non aveva neppure la possibilità di concretizzarla, e ha chiesto il controllo minuzioso di tutte le sue proprietà. La perquisizione compiuta dalla Guardia di Finanza alla ricerca di documenti compromettenti i presunti accordi fra le parti ha dato esito negativo.

Ferì Luciano Vandone, detenuto nel carcere di Opera di Milano, attraverso il proprio legale Franco Paneri, ha inviato ai vertici della Cassa di risparmio di Alessandria una lettera in cui si autodepone all'incarico di vice presidente in attesa della conclusione dell'inchiesta.

E' un'indagine molto complessa svolta dalla magistratura di Milano e che riguarda numerose persone, coinvolte, in varia misura, nella frode alla Cee. Già sono stati eseguiti diversi ordini di custodia cautelare. Alcune persone sono ricercate, altre si trovano agli arresti domiciliari.

### L'INCHIESTA

## RESA NOTA LA LISTA DEGLI INQUISITI

**ALESSANDRIA.** Sono diciassette i titolari di imprese nella provincia per i quali, nell'ambito dell'inchiesta sulle Tangentopoli alessandrine, il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti ha chiesto al giudice per le indagini preliminari Antonio Marozzo il rinvio a giudizio per corruzione. Martedì inizierà l'udienza preliminare.

Uno degli impresari è morto pochi giorni fa: è Giovanni Verardi, di 80 anni, abitante in via San Rocco 10 a Morano. Era stato il fondatore dell'autodromo, chiuso ormai da anni. Con il decesso, l'azione penale nei suoi confronti viene dichiarata automaticamente estinta. Gli altri sono: Luigi Muzio, 62 anni, via Indipendenza 15, di Corina Monferrato, genero del defunto Carlo Portali, titolare di un'impresa di costruzioni stradali a Ticino; gli acquisti Pierangelo Corsico, di 39, via Lagrange 41, di Giussano (vicino a Tortona, amministratore dell'itineraria società che fa capo dell'imprenditore Marcello Gavio); Agostino Corti, un 40enne di 47 anni, abitante a No-

# Tangenti: 16 gli impresari coinvolti

## E c'era anche Verardi, «padre» dell'autodromo del Po



Cartosio in regione Corno degli Inquisiti. Sono diciassette i titolari di imprese nella provincia per i quali, nell'ambito dell'inchiesta sulle Tangentopoli alessandrine, il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti ha chiesto al giudice per le indagini preliminari Antonio Marozzo il rinvio a giudizio per corruzione. Martedì inizierà l'udienza preliminare.

Uno degli impresari è morto pochi giorni fa: è Giovanni Verardi, di 80 anni, abitante in via San Rocco 10 a Morano. Era stato il fondatore dell'autodromo, chiuso ormai da anni. Con il decesso, l'azione penale nei suoi confronti viene dichiarata automaticamente estinta. Gli altri sono: Luigi Muzio, 62 anni, via Indipendenza 15, di Corina Monferrato, genero del defunto Carlo Portali, titolare di un'impresa di costruzioni stradali a Ticino; gli acquisti Pierangelo Corsico, di 39, via Lagrange 41, di Giussano (vicino a Tortona, amministratore dell'itineraria società che fa capo dell'imprenditore Marcello Gavio); Agostino Corti, un 40enne di 47 anni, abitante a No-

l'ufficio tecnico comunale di Alessandria, mentre all'ex segretario provinciale del psi, Eugenio Ferrero, si contesta la violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti.

Con i politici e il funzionario sono quindi 21, escludendo lo scomparso Verardi, le persone citate per il 15 febbraio a palazzo di Giustizia. Di esse, quattordici sono state arrestate la scorsa primavera durante la prima fase dell'inchiesta svolta dalla magistratura. Nella prossima udienza sarà formalizzata la costituzione di parte civile di Comune di Alessandria e amministrazione provinciale.

La giunta provinciale ha approvato alle 13 di mercoledì la delibera, nella quale si afferma la decisione assunta di costituirsi parte civile nei confronti di tutti quegli imputati che saranno eventualmente riconosciuti responsabili di aver causato un danno alla Provincia. L'ente, in sostanza, si rimette al giudizio della magistratura.

**Emma Camagna**

## Casale, l'arrestato è figlio di un noto orrefice: nella vicenda sono coinvolti altri due monferrini

# Traffico di droga, in carcere un antiquario

### Sul suo furgone trasportava cocaina proveniente dalla Turchia

**CASALE.** Ufficialmente faceva l'antiquario, ma sul suo furgone, oltre ad anticaglie, nascondeva la droga: cocaina, soprattutto, proveniente in gran quantità dalla Turchia. E' l'accusa che gli rivolgono i carabinieri. Così il casalese Massimo Boggione, 37 anni, figlio di uno stiano orrefice, è stato arrestato nell'ambito di una inchiesta su un vasto traffico di sostanze stupefacenti. E' stato prelevato l'altra mattina nella sua abitazione in via Lanza 146 e ora è in carcere a Torino.

Della vicenda si occupa la magistratura torinese. Ma riguarda il casalese. La emente dell'organizzazione è Alfio Di Mare, 43 anni, di Rossignano, località Garrano 1. E' molto conosciuto in città, perché ha gestito il ristorante «Alfio», in viale Montebello. Poi era finito nei guai per un estorsione, litigi con i vicini di casa e altre vicende. Fino all'arresto del gennaio '93 per traffico internazionale di droga. Con lui, per lo stesso reato, era stato bloccato



Sono in carcere. Da sinistra, Massimo Boggione, 37 anni, e Alfio Di Mare, di 43

Agostino Marando, 33 anni orrefice di Cittanova, e da tempo con la numerosa famiglia a Casale. Anche lui è noto: è titolare dell'impresa «Nova Edili» specializzata in restauri di antichi palazzi. A luglio, era stato raggiunto da un provvedimento

centi direttamente dal produttore al consumatore. La droga (cocaina ed eroina) veniva acquistata in Turchia, in grossi quantitativi (ne sarebbero giunti in Italia dai 3 a 400 chilogrammi). Arrivava, via nave, a Brindisi e Ancona, e da qui trasportata in Piemonte, Lombardia, Sardegna, Calabria e Sicilia a bordo di auto in cui erano stati ricavati doppi fionde.

Gli ultimi viaggi organizzati da Di Mare sarebbero stati compiuti appunto da Massimo Boggione. Figlio di un orrefice casalese, l'arrestato ha alle spalle una vita un po' movimentata. Da qualche tempo faceva l'antiquario, aveva anche esposto la propria merce all'esterno del Comune al geometra Erardo Pareglio, di Tortona, che avrebbe fatto da collettore per le tangenti, versando poi parte delle somme ad esponenti politici.

E' indagato per concussione Giancarlo Canaglio, fino al 31 marzo 1993 responsabile del-

**VENDESI**

**ALLOGGIO SIGNORILE in ALESSANDRIA**  
zona piazza Genova/via Marengo

Libero perfetto pronto d'abitare piano alto. Entrata, corridoio, ripostiglio, salone, 2/3 camere, cucina abili, lavanderia, 2 bagni, 2 terrazzi, box auto magazzino 3/4 auto, cantina.

Tel. (0131) 953.117 - (0335) 460.953

**LICENZIAMENTI ALLA MICHELIN**

**Arischtò 500 posti**

**CLIO del DELEGAT SHEN**

La direzione ha preannunciato una riduzione del personale allo stabilimento di Spinetta (nella foto). Preoccupate le reazioni dei sindacati.

**A PAGINA 43**

**MASTER CITTA' DEL BALLO**

S.S. Alessandria - Novi Ligure Bosco Marengo (AL) Tel. (0131) 298.246

VENERDI' 11 FEBBRAIO

**MASTER 1 BALLO LISCIO**

**TONIA TODISCO**

**MASTER 2**

BALLARE CON LA MUSICA DAL VINO E' PIU' DIVERTENTE

**THE POWER**

SABATO 12 FEBBRAIO

**MAXIDISCOTECA**

**SOLO GRANDI SUCCESSI**

BY

**D.J. CUCKY**

DOMENICA 13 FEBBRAIO

**MASTER 1 BALLO LISCIO**

**PEZZI**

**MASTER 2 DISCOTECA**

**GOLDEN CLASSIC AND NEW-HITS**

LUNEDI' 14 FEBBRAIO

Ore 14.30 **Carnevale dei Bambini** musica - giochi - premi - cottons

Ore 22 **Veglia di S. Valentino** serata anni '60 • D.J. ELVIO PIERI

MARTEDI' 15 FEBBRAIO

**VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE** premiazione maschere gruppi, coppie, singole